

Marescalchi-Gravina, Visocchi, Venezia, De Novellis, Compagna e Giunti.

Si procederà quindi a questa votazione. (*Commenti animatissimi*).

Coloro che intendono di approvare l'ordine del giorno puro e semplice dell'onorevole Riccio Vincenzo, risponderanno sì, coloro che non intendono di approvare questo ordine del giorno risponderanno no. (*Commenti animatissimi*).

L'onorevole Curioni ha chiesto di parlare.

Curioni. Onorevoli colleghi, il Ministero si è compiaciuto a compendiare la sua politica interna nell'ordine del giorno dell'onorevole Guido Baccelli: è un inno puro e semplice alla libertà. (*Rumori vivissimi*). Chi potrebbe non essere d'accordo?

Presidente. Ma scusi, onorevole Curioni, si deve votare!

Curioni. Ma l'onorevole Baccelli nella seduta memorabile del 4 febbraio aveva ripilogato il suo programma nella frase rimasta famosa: *Col Principato e colla Libertà*; frase ora fatta sua dall'onorevole presidente del Consiglio. Ma nè l'uno nè l'altro hanno spiegato la ragione per cui in questo così solenne momento, con l'ordine del giorno dell'onorevole Baccelli fu messo il Principato fuori causa. Temevano di non avere consenziente l'Estrema?

L'ommissione, è vano nascondere, non appare casuale; ed è perciò che io nego fiducia al Governo.

Il significato del mio voto contrario al Ministero è adunque questo e bene esplicito: Io voglio la libertà, ma col Principato; non mi contento della sola libertà che l'onorevole Ferri ha sinceramente oggi dichiarato di volere al solo scopo di preparare del Principato la demolizione. (*Gli alti e continui clamori della Camera impediscono alla voce dell'oratore di arrivare distintamente sino agli stenografi*).

Presidente. L'onorevole Baccelli ha domandato di parlare per una dichiarazione di voto? (*Conversazioni animatissime e ilarità generale*).

Baccelli Guido. Io non so a quali ragioni attribuire questa singolare giocondità a meno che per gli onorevoli colleghi, in grandissima parte amici miei personali, che siedono nell'altro lato della Camera (*Destra*) non sia oggetto di qualche ilarità il supporre che io essendo un clinico venga chiamato a curare la pericolante salute del Ministero. (*Interruzioni*). Ma si assicurino... che il disinganno

è pronto. Tutti qui ammirano non solo la sanità perfetta, ma la gioventù di Giuseppe Zanardelli. (*Interruzioni — Commenti*).

Non vi è numero di anni dove brilla tanta forza d'animo e d'intelletto.

Atleta parlamentare, giureconsulto eminente, esempio luminoso di fedeltà, ha sempre attratto non solo me ma tutti coloro che in questa Camera hanno combattuto e combattono per la libertà. (*Vive approvazioni a sinistra — Rumori a destra*).

Nel 1878, quando sul banco dei ministri non si assideva alcuno di coloro che oggi circondano Giuseppe Zanardelli, io, con tutti gli amici di questa parte della Camera, (*Bravo! a sinistra — Rumori a destra*) presentai un ordine del giorno per difendere Benedetto Cairoli e Giuseppe Zanardelli dalle Eumenidi della politica (*Approvazioni a sinistra — Vive interruzioni e rumori a destra*), caduti ostie incorruttibili pel Principato e la libertà. Oggi si rinnova il mio ordine del giorno, ed avrà miglior fortuna!

La mia dichiarazione di voto è fatta, nè vi è bisogno di altri commenti. (*Nuovi rumori ed interruzioni*).

Presidente. Onorevole Baccelli, ora si deve votare sull'ordine del giorno puro e semplice dell'onorevole Vincenzo Riccio.

Voci. Ai voti! ai voti!

Baccelli Guido. Sta bene i miei amici ed io voteremo contro. (*I rumori coprono le ultime parole dell'oratore*).

Zanardelli, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Voci. Silenzio! Silenzio!

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Zanardelli, presidente del Consiglio. L'onorevole Riccio sotto veste di non volere l'equivoco ha egli creato l'equivoco. (*Applausi vivi e prolungati a sinistra — Rumori vivi e prolungati al centro*).

L'onorevole Riccio non ha il coraggio di votare... (*Applausi fragorosi a sinistra — Rumori al centro*)... non ha il coraggio di votare un ordine del giorno contro la politica liberale, perchè anch'egli si vuol far credere liberale! (*Nuovi applausi a sinistra*).

Ora io credo, che quelli che sono disposti a votare apertamente contro quest'ordine del giorno non lo seguiranno.

Ad ogni modo, io dichiaro che a questo ordine del giorno puro e semplice do l'interpretazione di un voto contrario alla politica